DISCIPLINARE DI SERVIZIO

per la conformità del processo delle Lavorazioni Artigiane Artistiche, Tradizionali, Tipiche di Qualità del settore

ACCONCIATORI

PREMESSA STORICA

Origini e sviluppo storico

Il mestiere dell'acconciatore trova la sua origine dall'epoca preistorica, precisamente dal Paleolitico, quando il taglio dei capelli veniva considerato una sorta di rituale per rinnovarsi e per ritrovare le energie positive (come il breakup haircut) ed era pertanto affidato alle più alte autorità della tribù.
Nell'Antica Roma, solo le classi elevate potevano permettersi i servizi di acconciatura. In particolare, i tonsores, schiavi specializzati nella rasatura degli uomini, e le ornatrices, donne dedicate alla cura e acconciatura delle parrucche delle matronae, erano i professionisti incaricati di curare l'aspetto estetico della nobiltà romana.

Nel Medioevo e nel Rinascimento, l'acconciatura era un elemento fondamentale della cura del corpo, soprattutto tra le classi elevate. La Liguria, e in particolare Genova, giocava un ruolo cruciale come centro di scambi culturali ed economici grazie alla sua posizione di Repubblica Marinara e al porto che la collegava con l'Europa e il mondo arabo, africano e orientale. Questi scambi influenzarono non solo le abitudini quotidiane, ma anche le tendenze estetiche, comprese le acconciature. Nelle corti nobili e tra i mercanti, le pettinature erano complesse e sofisticate, e gli acconciatori, considerati artigiani, erano esperti non solo nella cura dei capelli ma anche della barba e del corpo in generale.

Con l'avvento dell'industrializzazione nel XIX secolo e la crescente urbanizzazione, anche la professione dell'acconciatore si sviluppò ulteriormente, diventando una vera e propria attività commerciale. La Liguria, grazie alla sua posizione strategica, vide un aumento della popolazione urbana e una nuova classe media che si rivolgeva a parrucchieri e acconciatori per seguire le mode dell'epoca, che in questo periodo erano fortemente influenzate dalla Parigi di Napoleone III e dalle rivoluzioni estetiche del Secondo Impero.
Le acconciature maschili e femminili divennero simboli di status e i saloni di acconciatura cominciarono a diffondersi nelle città più grandi. Gli acconciatori non erano più solo barbieri ma iniziavano ad assumere un ruolo più specializzato nella cura dei capelli e della bellezza in generale.

Il XX secolo segnò una vera e propria rivoluzione nel campo delle acconciature, influenzato dalla moda internazionale e da eventi storici come le guerre mondiali e i cambiamenti sociali degli anni '60 e '70. Durante questo periodo la Liguria continuò a essere un importante centro di moda e tendenze, con Genova che si confermò come un punto di riferimento per l'eleganza e il buon gusto.
Le acconciature si adattarono alle mode più moderne, passando dalle pettinature classiche e voluminosi delle prime decadi del Novecento, alle più audaci e libere espressioni degli anni '60 e '70, con tagli corti e sbarazzini. In Liguria, come nel resto d'Italia, l'acconciatore divenne un esperto nel creare stili contemporanei che rispecchiassero le nuove ideologie di libertà e innovazione. La figura del parrucchiere divenne sempre più professionale, con l'emergere di scuole di formazione e l'istituzione di associazioni di categoria.

Nel contesto odierno, il mestiere dell'acconciatore ha continuato a evolversi. Con l'avvento delle nuove tecnologie e tecniche di colorazione, taglio e styling, l'acconciatore è oggi una figura che non solo si occupa della cura dei capelli, ma è anche un consulente estetico per i propri clienti. Le nuove mode e l'influenza dei social media hanno portato alla diffusione di stili sempre più personalizzati, che riflettono le identità individuali.
In Liguria, le tradizioni legate alla cura del corpo e all'acconciatura sono ancora vive, con molti parrucchieri che cercano di mantenere viva la tradizione artigianale, mentre contemporaneamente si aggiornano sulle ultime tendenze. L'acconciatura, quindi, continua a essere non solo un mestiere, ma una forma d'arte che si adatta ai tempi e alle esigenze della clientela.

Bibliografia

- *Sito internet: www.estetica.it/2020/03/02/lacconciatore-storia-di-un-mestiere/*
- *Sito internet: www.jodaltime.it/la-storia-del-parrucchiere*

Disciplinare di Servizio per la conformità del processo delle lavorazioni artigiane artistiche, tradizionali e tipiche di qualità

Premessa

Il seguente Disciplinare di Servizio ha l'obiettivo di individuare, specificare, promuovere e tutelare le lavorazioni dell'artigianato, che presentano elevati requisiti di carattere artistico o che estrinsecano valori economici collegati alla tipicità dei materiali impiegati e delle tecniche di lavorazione, oppure legati alla tradizione e cultura dei luoghi di origine della lavorazione stessa. Esso ha la funzione di diffondere la conoscenza delle tecniche, delle produzioni attuate e dei requisiti di manualità e professionalità insiti nelle lavorazioni artistiche fonte della creatività dell'artigiano, tradizionali, tipiche di qualità del settore in titolo. Pertanto la stesura del disciplinare di servizio si inserisce nel quadro normativo – Titolo IV "Osservatorio Regionale dell'artigianato", Capo III "Artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità" - predisposto dalla Regione Liguria per diffondere appunto la conoscenza delle tecniche, delle produzioni realizzate e dei requisiti di manualità e professionalità connaturali di questi settori; inoltre il seguente testo ha l'obiettivo di qualificare le lavorazioni attuate secondo canoni e procedure artistiche, tradizionali e tipiche di qualità sia in termini tecnologici, che di utilizzo di particolari materiali e processi. Questo per di più stimola lo sviluppo delle imprese artigiane tramite progetti di recupero e rivitalizzazione di attività artistiche, tradizionali o tipiche di qualità con particolare riferimento alle lavorazioni a rischio di estinzione, in modo da promuoverne allo stesso tempo la conoscenza, la crescita e l'evoluzione.

Art. 1 Definizione del Settore

Il presente disciplinare, che promuove la tutela delle lavorazioni artigianali artistiche, tradizionali e tipiche di qualità, descrive i servizi del settore "*Acconciatori*", che unisce la cura dei capelli alla creatività, alla tecnica e alla conoscenza dei materiali e degli strumenti specifici. Il mestiere dell'acconciatore non si limita alla semplice "pettinatura" dei capelli, ma include una serie di competenze che spaziano dalla creazione di acconciature personalizzate alla consulenza sul tipo di taglio, colore e stile che meglio si adatta alla forma del viso, al carattere e alle esigenze del cliente.

Art. 2 Zona di riferimento

Il servizio oggetto del presente disciplinare deve avvenire integralmente in manifatture con sede e laboratori nel territorio della Regione Liguria.

Art. 3 Requisiti e soggetti

Il disciplinare si rivolge all'impresa artigiana che deve saper riconoscere e collocare criticamente la propria attività nel contesto produttivo tipico che l'ha vista nascere, nel pieno rispetto del percorso storico-culturale che l'ha condotta a realizzare un servizio secondo l'esperienza acquisita nell'ambito del settore "*Acconciatori*".

Devono essere considerati requisiti peculiari dell'impresa che chiede di aderire al Disciplinare:

- Rispetto della normativa vigente nell'ambito dell'attività di "acconciatore";
- Conoscenza della struttura del capello;
- Conoscenza approfondita delle tecniche di taglio e di styling (**comprovata da fotografie/catalogo dei lavori effettuati da annettere alla richiesta marchio**);
- Conoscenza approfondita delle tecniche di colorazione dei capelli e dei prodotti utilizzati (segnalare nella richiesta marchio - *curriculum vitae* i corsi di formazione/specializzazione svolti dall'acconciatore su tali tematiche);
- Abilità nella creazione di acconciature (**comprovate da fotografie/catalogo dei lavori effettuati da annettere alla richiesta marchio**);
- Effettuare servizi di personalizzazione dell'acconciatura, descrivendo tali attività anche nel proprio curriculum aziendale in base ai lavori eseguiti su misura per i clienti (allegare foto probanti);

- Cura e attenzione alla corretta manutenzione degli strumenti;
- Partecipazione regolare a corsi di aggiornamento e/o formazione di norma con **cadenza biennale**;
- Attenzione alla sicurezza del cliente;
- Applicazione eventuale del prezzario, ove depositato;
- Possesso delle assicurazioni di settore a tutela del personale e della clientela;
- Adozione di un'immagine aziendale curata e professionale e, ove possibile, di divise brandizzate dell'impresa artigiana (allegare eventuali foto descrittive);
- Promozione del benessere aziendale anche declinato verso un servizio al cliente "su misura";
- Utilizzo di prodotti di alta qualità, privilegiando quelli che rispettano standard di **sostenibilità**;

Art. 4.1. Acconciatori: fasi

Le fasi della lavorazione nel settore "Acconciatori", oggetto del presente disciplinare, comprendono:

1. Studio d'immagine ed eventuale consulenza tecnica atta al miglioramento del servizio sulla persona
2. Preparazione dei capelli
3. Taglio
4. Colorazione (se applicabile)
5. Styling (acconciatura finale)
6. Controllo finale e rifinitura
7. Consigli di mantenimento

Art. 4.2 Acconciatori: strumenti

Un laboratorio artigiano di **acconciatore** deve essere **attrezzato con gli strumenti e gli accessori necessari** per offrire una **varietà di servizi di cura dei capelli, styling, taglio, colorazione e trattamenti,** prestando particolare attenzione alla provenienza di tali strumenti e alla loro corretta manutenzione.
Di seguito si fornisce un elenco esemplificativo e non esaustivo degli strumenti principali che sono presenti nei laboratori artigiani del settore "Acconciatori":

- Forbici da parrucchiere, di diverse tipologie;
- Rasoio;
- Pettini e spazzole (di diversa forma e misura);
- Phon (asciugacapelli);
- Piastre e arricciacapelli;
- Ferramenta per acconciature (forcine, mollette, pinze…);
- Elastici e nastro per fissare i capelli in raccolte o chignon;
- Ciotole per miscelare i coloranti o le tinte;
- Asciugamani o mantelle protettive adeguate al servizio proposto e nel rispetto dello stile aziendale;
- Taglierina (Clipper).

Oltre agli strumenti professionali, il laboratorio deve anche essere organizzato in modo funzionale e rispettare le normative sanitarie e di sicurezza per garantire un servizio di qualità e declinato secondo le esigenze del proprio cliente.
Vengono qui indicate alcune delle attrezzature più importanti che il laboratorio artigiano del settore "Acconciatori" possiede:
- Poltrone possibilmente regolabili per il cliente;
- Specchi posizionati possibilmente sopra ogni postazione;
- Specchio a mano o specchi per parrucchieri per facilitare la visione laterale o posteriore durante il taglio e lo styling;
- Lavandini o lavatesta dotati di acqua calda e di un sistema per il drenaggio sicuro dell'acqua;
- Carrelli o mobili contenitori per organizzare strumenti, prodotti e accessori in modo pratico e sicuro;

L'acconciatore deve obbligatoriamente utilizzare, nel proprio laboratorio, strumenti che siano conformi alle normative di sicurezza europee, come stabilito dalla marcatura CE che attesta l'idoneità e la sicurezza degli strumenti utilizzati per il taglio, lo *styling* e la cura dei capelli, per un utilizzo professionale.
L'acconciatore deve fornire idonea **documentazione fotografica** delle attrezzature presenti nel laboratorio artigiano.

Art. 4.3 Acconciatori: prodotti

Gli artigiani del settore "Acconciatori" necessitano di una varietà di prodotti essenziali per realizzare acconciature, preservare la salute dei capelli dei clienti e garantire risultati professionali.
L'acconciatore deve garantire l'impiego, all'interno del proprio salone, di prodotti di elevata qualità, che rispettino gli standard di sicurezza previsti e siano conformi alle normative europee in vigore.
Di seguito si riporta un **elenco esemplificativo non esaustivo** dei principali prodotti utilizzati dagli artigiani che richiedono il marchio "Artigiani In Liguria" del settore "Acconciatori" che devono avere elevati standard qualitativi:

- Shampoo e Balsamo;
- Prodotti per lo Styling: gel, mousse e schiuma**;**
- Spray fissanti;
- Cera o pomade**;**
- Lacca**;**
- Trattamenti per la cura dei capelli;
- Maschere e trattamenti profondi**;**
- Oli e sieri;
- Tinte per capelli: permanenti, semipermanenti o temporanee**;**
- Decolorante: usato per schiarire i capelli insieme al perossido;
- Trattamenti post-colorazione: per proteggere i capelli dopo l'applicazione di colore;
- Prodotti per la protezione dei capelli;
- Spray volumizzanti;
- Rimedi e prodotti specifici (ad esempio per i capelli crespi)**;**

L'artigiano del settore "Acconciatori" deve possedere una **conoscenza avanzata delle diverse metodologie di colorazione**, nonché dei **vari tipi di prodotti in relazione alle caratteristiche dei capelli** e alle necessità del cliente.
È inoltre fondamentale, ai sensi della normativa vigente, che il salone di acconciatura disponga delle **schede tecniche aggiornate di tutti i prodotti di qualità utilizzati** nella colorazione dei capelli, che contengono dettagli importanti sui componenti chimici dei prodotti, le modalità di utilizzo, i tempi di posa e le precauzioni da seguire, garantendo così trasparenza e sicurezza per i clienti e assicurando che ogni trattamento venga eseguito in modo sicuro e personalizzato.
Offrire **questo servizio ai clienti rafforza anche la fiducia nel laboratorio artigiano, mostrando un impegno concreto verso la salute e cura dei capelli e il benessere del cliente**. Inoltre, permette agli acconciatori di fornire consulenze personalizzate, in base alla tipologia di capello e alle eventuali allergie o sensibilità, rendendo ogni esperienza di colorazione più sicura e soddisfacente.

Art. 5 Documentazione dimostrativa

Gli Acconciatori aderenti al presente disciplinare, come esplicitato nei precedenti articoli, devono essere in grado di dimostrare la propria esperienza anche con **idonea documentazione fotografica e/o cartacea e/o catalogo illustrativo dei lavori eseguiti**.
Le richieste di concessione del marchio del settore "Acconciatori", in fase di istruttoria documentale "Artigiani in Liguria" potranno **essere sottoposte alle valutazioni tecniche e discrezionali di competenza del Comitato regionale "Artigiani in Liguria"** eventualmente anche avvalendosi di esperti nel settore.

Art. 6 Riconoscimento

Le imprese che esercitano la lavorazione artigiana del settore "Acconciatori", individuata dalla Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.) ai sensi dell'articolo 50 comma 1 della legge n. 3 del 2 gennaio 2003, e descritta nel presente disciplinare, possono richiedere la concessione d'uso del marchio di origine e qualità presentando apposita istanza alla medesima C.R.A.

La C.R.A. avvalendosi di un apposito Organismo di Controllo, verificherà il possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti per la concessione d'uso del marchio ed adotterà il provvedimento conseguente (art. 3 del Regolamento d'uso del marchio di origine e qualità).
A seguito del rilascio della concessione d'uso del marchio l'impresa artigiana concessionaria dovrà sottoscrivere per accettazione incondizionata i contenuti normativi e prescrittivi del contratto di concessione e gli allegati: Disciplinare di Servizio e Codice Deontologico (art. 4 del Regolamento d'uso).